



**SOLIDARIETÀ**

PROTAGONISTI I BIMBI DELL'ORCHESTRA QUATTROCANTI, APPARTENENTI ALLE 12 ETNIE DEL CENTRO STORICO

# Santa Chiara, sapori e armonie dal mondo

● Festa multiculturale organizzata dal «Genio di Palermo» con giochi, concerti, danze e gare culinarie

La manifestazione è un modo divertente per educare alla legalità e al rispetto per gli altri. È proprio questo lo spirito della giornata dedicata all'integrazione naturale.

Alessia Anselmo

●●● Scherzano e corrono per tutto il «cortile dei migranti» di Santa Chiara. Ma in un attimo prendono posto diligentemente, gli strumenti pronti e lo sguardo concentrato sul direttore. Sono i quarantacinque piccoli musicisti dei Quattrocanti della chiesa di San Mamiliano. Bambini, dai 6 agli 11 anni, delle dodici etnie del centro storico di Palermo, che si sono esibiti sabato pomeriggio in uno dei momenti della festa del mandamento Palazzo Reale-Albergheria. «Sono una scommessa vinta - dice entusiasta Pietro Marchese, direttore dell'orchestra, uno dei dodici maestri che hanno dedica-

to tempo e pazienza al progetto -. Abbiamo consegnato loro gli strumenti musicali lo scorso primo novembre, chiedendo di rispettare alcune semplici regole. E quindici giorni dopo già suonavano insieme».

Un modo divertente per educare alla legalità e al rispetto per gli altri. «Il Santa Chiara - spiega il direttore, don Enzo Volpe - è da anni punto di riferimento per l'integrazione fra gli stranieri presenti sul territo-



**DON VOLPE:  
PRENDERE ESEMPIO  
DAI RAGAZZI, SONO  
SENZA PREGIUDIZI**

rio palermitano (circa il 30 per cento dei residenti del centro storico) e gli italiani. Questa, invece, è l'occasione giusta per mettere in contatto fra lo-



L'orchestra Quattrocanti diretta dal maestro Pietro Marchese. FOTO FUCARINI

ro le diverse culture. Lo possiamo fare attraverso i ragazzi, diventandone noi adulti i discepoli - prosegue -. Bisogna prendere ad esempio la facilità con

cui si relazionano fra loro, senza distinzioni, senza pregiudizi».

Ed è proprio questo lo spirito della giornata «dedicata all'

integrazione naturale». Una manifestazione multiculturale organizzata dal «Genio di Palermo», all'insegna della scoperta di colori, sapori e armo-

nie da tutto il mondo, che si fondono nella realtà dello storico quartiere del capoluogo. Partenza alle 9 di mattina, con una visita guidata alla scoperta di alcuni tesori nascosti, eppure sotto gli occhi di tutti, a cura della cooperativa Terradamare. «Puntiamo al turismo relazionale - racconta Marco Sorrentino -, accompagnando al momento culturale quello dedicato all'aspetto vissuto di un luogo, ai gesti e alle interazioni quotidiane».

Poi, giochi per i più piccoli, all'oratorio del Santa Chiara. Infine, una serata tra musica, teatro e cucina, con le esibizioni dei Quattrocanti e di Ludovico Caldarella con il suo racconto della «leggenda di Colapesce»; alle 21, una gara culinaria con pietanze provenienti dalle diverse comunità. E danze fino a mezzanotte, sulle note del Ghana, del Senegal, dello Sri Lanka, del Bangladesh, delle Mauritius e del Maghreb. (\*ALAN\*)